

si ha l'onta di vedere una autorità che si pretende potente e che pretende di farsi rispettare che si ripara dietro un: non posso garantire, ho paura, c'è da temere...

L'arcivescovo di Parigi E L'INCENDIO DELL'OPERA COMIQUE

Nella chiesa metropolitana di Notre Dame, per cura della direzione dell'Opera Comique, si celebrò un solenne funerale per le vittime dell'incendio. Monsignor Richard, arcivescovo di Parigi, scrisse all'arciprete di Notre Dame, canonico Bergers, una tenera lettera, eloquentissima nella sua semplicità. «Dopo lo sgraziato accidente, che tutti così vivamente ci commosse in principio della scorsa settimana, ho sovente pregato per quelli che ne furono le vittime. Sono riconoscente all'Amministrazione di averci domandato la celebrazione di un funerale solenne in loro suffragio. Ciò è rispondere al sentimento della nostra popolazione parigina, sempre così fedele al culto dei morti. Noi sentiamo di fatto il bisogno, negli avvenimenti che moltiplicano i lutti intorno a noi, di sollevarci verso Dio, di cercare nella preghiera la consolazione e la spiegazione dei dolorosi misteri di nostra esistenza.

«Questa morti crudeli ed impreviste sono per noi una lezione che non sapremmo troppo meditare. Esse ci fanno comprendere la verità di quelle parole del Divino Maestro: — Vigilate e pregate, imperocché non sapete né il giorno, né l'ora in cui Dio vi chiamerà a rendergli conto delle opere vostre. — Noi ci lasciamo trascinare dalle sollecitudini della vita, colla ricerca di piaceri mondani e forse colpevoli, e dimentichiamo che il cristiano debbe sempre tenersi pronto a comparire dinanzi a Dio, ma la misericordia divina si palesa perfino in mezzo alle catastrofi, che ci colpiscono di terrore.

«In questo ora supremo, nelle quali l'anima si trova subitamente posta in faccia all'eternità, essa si slancia, per così dire, istintivamente verso il suo Creatore e Redentore. O mio Dio, è il grido di ogni anima nell'angoscia, e la misericordia di Dio vi risponde coi perdoni, che possiamo aspettarci dalla sua infinita bontà. Diremo dunque oggi, ancora coll'Apostolo: «Non piangiate come quelli che non hanno speranza». Speriamo piuttosto, che il ricordo dei loro battesimo, e della loro prima comunione consolidi nell'anima ora e ricompense nel seno di Dio coloro, che la morte sorprese così crudelmente. Per un prosieguo a pregare per questo caro anime, la cura delle quali mi era affidata, ed offrirò per esse nel mio oratorio il santo sacrificio della Messa. L'arcivescovo uni alla lettorà 1000 lire per le famiglie.

Un'altra abitura

Loggiamo nella *Voce della Verità*:

Una composita cerimonia avea ieri l'altro luogo nel venerabile ospizio apostolico dei convertendi in piazza Sossanvalli.

Un doto greco-scismatico fece la sua solenne abitura nelle mani di Sua Ecc. R. Ma. M. Sallia, commissario del S. Ufficio. In quest'anno è già la terza funzione consimile compiuta dalla suddetta Eccellenza. Rev. ma; la prima in marzo in persona di un altro giovane greco-scismatico, e l'altra il 23 maggio p. p., in cui due tedeschi, di cui uno ricco Europeo, abitarono il protestantesimo. Ciò mostra come in quell'ospizio, ove si mantengono ogni vive le antiche tradizioni, a cura del R. ma rettore canonico Retarzi, e per opera dei Rev. di catechisti, tra cui mon. D. Giuseppe Butti, la fede cattolica finisce col trionfare.

PROGETTO DI RIFORME POSTALI

Fu distribuita ai membri del consiglio superiore del commercio la relazione De Angelis sulle riforme del servizio postale da attuarsi appena le condizioni dell'erario

lo permettano. Esse sono: diminuzione della tassa di affrancatura postale da venti a quindici centesimi, della cartolina doppia da quindici a dieci; della semplice da dieci a cinque; introdurre il biglietto postale; mantenere la tassa di due centesimi sulle stampe non periodiche, elevandone il peso a 50 grammi; riduzione della tassa sui vaglia, girabili; ammissione del trasporto delle gioie a mezzo lettere assicurate; dell'elevazione a cinque chilogrammi del peso dei pacchi postali, ammettendo l'invio con assegno fino a 500 lire quando il valore sia dichiarato agli uffici postali, che possono risuonare effetti di commercio, ricevendo anche pagamenti parziali, con facoltà di procedere al protesto.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 9 (Presidente Biancheri)

Rubichi svolge la sua proposta di legge per modificazioni al codice di procedura civile. Non opponendosi Zanardelli è presa in considerazione.

Leggesi la proposta di legge Maffi ed altri per la modificazione alla legge sulla società cooperativa.

Ricciotti Garibaldi giura.

Riprendesi la discussione del bilancio d'istruzione pubblica 1887-88.

Bonghi, mantenendo il primo ordine del giorno, proposto ieri che invita il ministro a stabilire con decreto reale le norme per istituire gli incarichi universitari e le nomine degli incaricati, converte l'altro nel seguente: «La camera delibera che: d'ogni cattedra nuova che il ministro intenda istituire debba farsi proposta nel bilancio con lo stanziamento e le nomine dei professori ordinari e straordinari non possa esser fatta, né il concorso aperto prima che il Parlamento abbia approvato il bilancio.»

Il relatore Arcoleo non consente nell'ordine del giorno Picardi presentato ieri per l'organico dei professori e degli assistenti.

Accetta l'ordine di Bonghi.

Coppino in massima risonanza giustifica le osservazioni Picardi, accetta gli ordini del giorno Bonghi.

Picardi converte in raccomandazione la sua proposta.

Approvati l'ordine del giorno Bonghi.

Molti altri deputati fanno diverse raccomandazioni.

Vayra svolge un'interrogazione per invitare il ministro a migliorare la sorte dei segretari comunali, prevedendo che la nuova legge comunale e provinciale tarderà a venire in discussione.

Crispi non accetta perché gli stralci di una od altra parte guasterebbero l'economia della legge.

Dichiara che risponderà domani all'interpellanza Bovio annunciata ieri.

Levasi la seduta 6.25.

Seduta del 10.

CONCILIAZIONE?

Parla Bovio.

Bovio svolge la interrogazione sulla politica del Vaticano.

Dice la opportunità dei piccoli fatti come certe concessioni di grazie è passata, per cui la religione del Vaticano potrebbe chiamarsi fede dei non credenti.

Viene oggi la opportunità dei grandi fatti e sono la allusione ultima del pontefice, i larghi dibattiti della stampa e la discussione nei circoli parlamentari. Chiede una parola netta del governo sulla conciliazione. Non sa a che e a chi varrebbe.

Quando vide Vittorio al Quirinale e Pio IX in Vaticano ponteficare, maledire, farsi prigioniero volontario esclamò: Roma è città universale dove esiste libertà per tutti dinanzi la sovranità unica dello Stato; la conciliazione nella lotta fra le tradizioni del passato e la scienza moderna sarebbe un patto dove emanerebbero mezzi caratteri e mezzi religione; sarebbe un fatto di mutua mediazione.

Zanardelli risponde.

Zanardelli risponde che l'atto del governo rende opportuna questa interrogazione. Le idee espresse da lui altre volte circa i rapporti fra la chiesa e lo Stato sono identiche. Alleno da ogni persecuzione, animato del massimo rispetto per la tolleranza, di profondo sentimento per la libertà di coscienza e di riverenza per i ministri del culto

e pel loro capo nell'esercizio del loro ministero, il governo ha altrettanto cura per la incolunnità delle prerogative dello Stato.

L'Italia è quella tra le nazioni europee che ha emanato le leggi più liberali. Egli finché rimarrà guardatigilli ne curerà fedelmente la osservanza (beatisimo).

Crispi soggiunge.

Crispi dichiara che il pensiero del guardasigilli è quello dell'intero gabinetto, il ministro dell'interno non ha che il dovere di rispettare e far rispettare la legge.

Lo Statuto e la legge 13 maggio 1871 determinano i diritti e i doveri fissano le attribuzioni dello Stato e della Chiesa. Il governo le manterrà inalterate.

Lo Stato moderno non teme il contatto del cattolicesimo, perché nel contatto delle opinioni la libertà non può uscire che trionfante.

Il governo non cerca la donazione perché lo Stato non è in guerra con nessuno. Non sa né vuol sapere quello che si pensa in Vaticano. Leone XIII, non è un uomo ordinario come tutti gli altri. I tempi moderano anche le più grandi avversioni, e possono avvicinare anche lo Stato e la Chiesa, ma da parte del governo nulla sarà toccato al diritto nazionale sancito dai plebisciti. L'Italia appartiene a se stessa e non ha che un capo: il Re (Vive approvazioni) Bovio è soddisfatto.

ITALIA

Conegliano — Madre e figlio strangolati. — Scrivono alla Venezia:

«Il tranquillo paese di Refrontolo nel distretto di Conegliano fu costernato da un orribile delitto. Certa Parassolo Caterina villica di anni 23 circa, moglie a De Pasqualini Luigi, avendo il marito assente in Svizzera per lavori, abitava col figliuolino Natale d'anni 9 una casetta isolata nella località detta le Fornaci in prossimità al torrente Siga che in quel punto è confina fra il comune di Refrontolo e Pieve di Soligo. Il 6 corrente, i vicini non vedendo da due giorni gli abitatori di quella casetta, sospettarono qualche sventura ed avvertito il guardiano comunale attorarono la porta e trovarono madre e figlio assassinati. Evidenti le tracce di una lotta disperata che terminò collo strangolamento delle due povere vittime.

Fu immediatamente arrestato certo Rader del luogo, ex-guardia campestre, su cui si portarono i sospetti del pubblico.

Informazioni dell'Adriatico aggiungono che la povera donna si ebbe due colpi di scure alla testa ed uno mortale al bambino.

Sulle cause del delitto tutto finora è mistero.

Caltanissetta — La Mano santa. — A Valguarnera (Caltanissetta), pochi giorni sono, si consumava nel centro del paese e in mezzo a un mondo di gente un orribile assassinio.

Giuseppe Luzzo, capo mastro minatore, stava discorrendo tranquillamente coi suoi fratelli Angelo e Lodovico, quando gli si avvicinò Giuseppe d'Amico che lui indicò a parecchi che lo seguivano.

Lodovico Luzzo, avendo notato la indicazione, si chiese conto al d'Amico e gli diede uno schiaffo; ma i seguaci di costui intanto avevano assalito e origliato di ferite, senza che alcuno della folla si movesse, Giuseppe Luzzo, che trasportato a casa quasi subito spirò, lasciando orfani cinque figliuolini.

Il pover'uomo perì per decreto di una vasta setta di zolfatai, che s'intitola «Mano santa»; intendendo uccidere i capomastri tutti quanti, ritenuti tiranni dei picconieri.

Questo fine i congiurati esprimono con dire che vogliono a loro senso «purificare l'ambiente».

In quattro giorni vi furono ben tre assassini, consumati dagli affliggiati.

Il primo congiurato in Piazza Armerina, il secondo in Castrogiovanni, colla uccisione di due capomastri. Il terzo quello del povero Luzzo. Questi era stato condannato a morte dalla tremenda congrega della «Mano santa» nel dicembre dell'anno scorso.

Genova — Il direttore del «Secolo XIX» ferito. — Maxia il direttore del Secolo XIX, giornale di Genova, fu ferito ieri di coltello.

Egli come narra la cosa, il Secolo XIX giulio stamane.

Isfero dopo le ore 10 il nostro direttore

usciva dall'ufficio del giornale, lo compagna del signor Ferdinando Resasco, noto pubblicista.

«Traversata via S. Lorenzo per imboccare via Canuto orto, proprio sull'angolo dove trovava una liquoraria, si imbatté in una comitiva di giovani, uno dei quali percuoteva una donna che aveva un bambino per mano.

«Il nostro direttore lo redarguì vivamente e ne venne un diverbio ed una colluttazione, nella quale si trovò impegnato anche il signor Resasco. E mentre il signor Macola si trovava impegnato con uno dei dei giovani, un altro a tradimento gli inferse una ferita di coltello.

«La ferita non è grave, essendo la lama penetrata nella parte carnosa: il signor Macola dovrà per altro guardare il letto per parecchi giorni.»

Piacenza — Il generale de Sonnaz, comandante del Corpo d'Armata a Piacenza, si dava ogni anno, nella ricorrenza della festa dello Statuto, invitare a pranzo l'ufficialità del presidio.

Quest'anno invece l'illustre e munifico generale volle convertita quella somma in altrettanti libretti di risparmio per i poveri colpiti dal terremoto di Liguria.

I poveri beneficati e le popolazioni tutte dei comuni dove si estese, sempre splendida l'opera munificente del generale De Sonnaz avranno ancora nuovo motivo di riconoscenza verso tanto benemerito generale.

ESTERO

Belgio — L'erede presuntivo del trono. — Il re dei belgi, dietro parere del Consiglio dei ministri, ha conferito il Gran Cordone dell'Ordine di Leopoldo a suo nipote il principe Balduino, erede presuntivo del trono, che è entrato il 3 giugno nel suo diciannovesimo anno.

Germania — Il convegno dei tre imperatori. — Le voci di un convegno dei tre imperatori si mantengono. Il convegno avrebbe luogo in occasione del viaggio dello Zar e della Zarina a Lubochonek presso Skierniewice, ove si recano sui primi di luglio per assistere alle grandi manovre a Konakia. I giornali ufficiosi registrano queste notizie senza commentarle. Mediante del convegno sarebbe il conte Schouvalow.

— Dal mare del Nord al Baltico. — Il telegrafo ci ha annunciato che il cor. ha avuto luogo ad Holtenau la cerimonia dell'inaugurazione fatta dall'imperatore Guglielmo dei lavori del canale, destinato a congiungere il mare del Nord col mare Baltico.

Diamo ora qui alcuni particolari riguardanti la costruzione di questo canale. Sino dall'anno 1865 erano stati impressi i lavori preliminari, che rimasti incompiuti vennero ripresi dopo la guerra franco-prussiana 1870-71 per opera di Dahlström di Amburgo. Questi ha elaborato il progetto che ha poi servito di base a quello presentato nel 1885 dal governo al Reichstag tedesco coll'approvazione dell'imperatore.

Il progetto consiste nella costruzione di grandioso canale, che incominciando al di sopra di Bunsbuetel alle foci del fiume Elba passerà per Rendsburg e terminerà ad Holtenau nella baia di Kiel. In generale, il canale seguirà il corso del fiume Eider dal quale si dipartirà soltanto presso Steinrade.

La spesa totale è stata preventivata in 156 milioni di marchi, ossia in 195 milioni di lire, dei quali 50 milioni vengono pagati dalla Prussia e 106 dall'impero germanico.

Si ritiene che occorreranno 8 a 9 anni per il compimento dei lavori.

L'importanza di questo canale consiste anzitutto nel congiungere i due mari e così rendere possibile in tempi di guerra la riunione della flotta tedesca da guerra, metà della quale stanza ora nel mare del Nord e metà nel mare Baltico. Questo canale dovrà quindi avere la necessaria capacità per essere attraversato dalle navi costruite di più grande immersione. Bisogna di grande vantaggio anche alla marina mercantile, ed utile agli interessi del commercio e della industria, poiché le navi evitando il giro attorno al pericoloso capo Skagen, potranno giungere molto più presto dai porti del Baltico a quelli del mare del Nord.

Russia — Incendio e catastrofe in un Circo. — Rocano da Odessa in data 3 giugno al Tagblatt di Vienna:

La città di Rechin (Russia meridionale, governo di Cernigoff) fu il giorno 27 maggio teatro di una terribile catastrofe. La sera di quel giorno mentre il pubblico era accalcato del Circo dei fratelli Nikitin di Mosca, in attesa della rappresentazione, si alzò improvviso un vento gagliardissimo, foriero di procella, che abbatté il tetto d'assi del Circo. Col tetto rovinarono già tutte le lampade a petrolio che v'erano appese ed il liquido si versò sul pubblico, mettendo fuoco alle vesti di varie persone. Quando la gente vide le fiamme diedesi in preda a timor panico straordinario, indescribibile, e con urlo immenso si gettarono alla cieca, verso l'uscita cadendo gli uni sugli altri.

Il pubblico delle gallerie prese allora a scuotere l'assito del Circo, ma indarno. Fu solo sotto la pressione della folla compatta che si rovesciò sulle gallerie e che i muri lignei cedettero e caddero.

Nel saltare, sugli assi ed i pali più 390 persone rimasero peste ed ebbero gravissime ferite.

Nella rissa e compressione contro i muri parecchie furono schiacciate e morte. Sette persone sono atrocemente rovinate in varie parti del corpo. Se il pubblico non fosse giunto ad abbattere le pareti del Circo, questo sarebbe bruciato con tutti gli spettatori in numero di 2000.

Cose di Casa e Varietà

La nostra camera di commercio ebbe dal ministero d'agricoltura, industria e commercio la gradita partecipazione che, dietro proposta del consiglio dell'industria e del commercio, venne assegnata al signor Rho, gerente della *Fabbrica oggetti di vimini e canna d'India* a Udine, il premio di una medaglia d'argento e di 600 lire in denaro. Ciò servirà di certo d'incoraggiamento alla nuova industria di cui quella Ditta dotò il nostro paese.

Monumenti nazionali del Friuli

Secondo la relazione dell'on. Arcolessi nella nostra provincia verrebbero dichiarati monumenti nazionali i seguenti:

Udine: Palazzo municipale, portici e Chiesa di S. Giovanni, e Torre dell'orologio pubblico, Chiesa di S. Giacomo, Cattedrale, Battistero (Oratorio della Purità), Campanile, Chiesa della Madonna delle Grazie, Parrocchiale di S. Cristoforo, Colonne, monumenti corinzi, Castello, Fontana presso S. Giovanni, Fontana di mezzo, Antica colonna portante la Statua della Vergine, Palazzo Arcivescovile ed annessa Chiesa di S. Antonio, Palazzo Antonini, Mercatovechio, Ospedale dei Pellegrini, Casa Trucchi (in S. Maria Maddalena), (ora Posta), Monumento della Pace, Cisterna sulla Piazza (accanto alla Chiesa), Palazzo del Legato Bartolini, Porta dell'Ospedale Vecchio nella contrada di S. Francesco (ora Ospedale).

Cividale: Tompetteo longobardo (nel Monastero di Valle), Duomo col Battistero, Chiesa di S. Martino.

S. Daniele: Chiesa di S. Antonio Abate. **Travesio:** Chiesa Parrocchiale. **Rovai grande:** Chiesa.

Valeriano: Chiesa di S. Martino.

Gemonio: Duomo, Chiesa dell'Ospedale.

Venezzone: Duomo, Antico Palazzo del Comune.

Pordenone: Palazzo municipale, Campanile e Duomo.

Frazione di Pordenone: Chiesa succursale della Beata Vergine.

Cusarsa: Chiesa Parrocchiale.

Mortegliano: Chiesa (per l'altare in legno di Giovanni da Tolmezzo).

Passariano: Palazzo Manin.

Colloredo: Castello di Colloredo.

S. Vito al Tagliamento: Chiesa dell'Ospedale.

Gleris: Chiesa (Affresco di Pomponio Amalteo nella facciata).

Sesto al Reghena: Chiesa Parrocchiale (Atrio).

Splimbergo: Castello.

Palmanova: Porta della fortezza e statue della Piazza, Duomo.

Braccialeto trovato

Minotti Maria e Giuseppina rinvennero ieri in piazza Mercatunovo un braccialeto e lo depositarono tosto all'ufficio municipale. Bravo!

Calci e pugni

In dose abbondante si amministravano ieri

sema due facchini in volo Brovedan. Un vigile araba li persuase che non facendo che cambiarsi moneta, era affatto inutile confidare.

Un mazzo di chiavi

trovato sulla via è stato depositato all'ufficio di pubblica sicurezza.

Generale a Spilimbergo

Il generale Rolandi, si dice, recherassi a Spilimbergo per ispezionare l'ottavo reggimento di artiglieria.

Programma musicale

Domani dalle ore 7 alle 9 pom. la banda del 76° regg. fant. eseguirà il seguente programma:

1. Marcia (Addio a Somma Lom-barda) Lopes
2. Mazurka (Una dolce parola) Marengo
3. Sinfonia (Il cavallo di bronzo) Aubert
4. Duetto (Luigi Miller) Verdi
5. Cavatina e duetto (Otello) Rossini
6. Gran ballabile (Flik e Flok) Hertel
7. Polka (Un'ora di gioia) Ascollese

Da Spilimbergo

Ci scrivono:

Nel giorno della SS. Trinità 5 corrente venne inaugurato e collaudato l'organo del duomo di Spilimbergo dagli esimi signori prof. Vincenzo Fantuzzi, e prof. Sac. Antonio dott. Marini ispettore della musica sacra per la diocesi di Concordia che rilasciamo il seguente atto:

Spilimbergo 6 giugno 1887.

Chiamati noi sottoscritti da questa veneranda fabbriceria ad emettere giudizio intorno al ristaurato praticato dalla ditta Zanin di Camino di Codroipo all'organo già esistente nella chiesa di S. Maria Maggiore di Spilimbergo, organo in origine della fabbrica Nacchini, coscientemente giudichiamo come segue:

1. Il predetto organo sig. Zanin esegui irrimediabilmente il progetto dal medesimo proposto e dalla fabbriceria accettato.

2. Adempi alle ulteriori esigenze della diocesana commissione di S. Cecilia, supponendo anzi le possibili previsioni tecniche, onde da condurre il suominato organo in condizione di ottemperare alle prescrizioni liturgiche ed ai dettami del progresso artistico. Infatti il suddetto organo dispone di 27 pedali ciascuno con le proprie note reali indipendenti e da accoppiarsi; di una tastiera cromatica di 50 tasti con registri quasi tutti interi, nonché due somieri portati le nuove cante aggiunte alle esistenti rinate e muniti del tutto nuovi.

In fede

Sac. Antonio dott. Marini ispettore della musica sacra per la diocesi di Concordia. *Vincenzo Fantuzzi.*

E da deplorarsi che appena risorto l'organo dalle sue ruine l'abilissimo nostro organista sig. Francesco Fimberghe che da 44 anni esercitava questo ufficio e che da molto tempo affrettava questo lavoro col più vivo desiderio sia stato colto da fiera malattia ed oggi sia passato agli eterni riposi.

Spilimbergo 10 giugno 1887.

Nella roggia di Palma

sopra il molino detto di san Marco fu trovato il cadavere di una figliuola di un mugugno di Feletto in età di circa 4 anni. Da qualche giorno mancava di casa.

Orribile caso

toccava ieri sera alla vedova Anna Piva di Bolzano in quel di S. Giovanni;

Mentre stava sul granajo dando la foglia ai banchi alle ore nove circa, forse credeva appoggiarsi al muro che aveva dietro le spalle e invece si trovava nel vano d'una finestra aperta, sicché, perduto l'equilibrio e mancando l'appoggio sperato, cadde capitolombolo giù dalla finestra e fracassando la testa nel sottoposto terreno restava all'istante freddo cadavere. Qual orribile sventura per questa infelice e sgraziata famiglia!

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione elevata ad occidente, bassa intorno alla Lapponia. Irlanda 772, Haparanda 743, Zurigo 767. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto discende a nord, cielo generalmente sereno, temperatura aumentata, venti abbastanza forti settentrionali sulla Penisola Salentina. Stamani cielo sereno, venti settentrionali ancora sensibili a sud-est, deboli altrove. Barometro 764 in Sardegna ed estremo nord, 761 sulla costa Jonica.

Tempo probabile

Ancora venti freschi settentrionali sul

basso Adriatico deboli altrove. Cielo generalmente sereno, qualche temporale a nord. *Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*

Mercato odierno

Cereali

Ecco i prezzi per stettolite praticati oggi sulla nostra piazza:

Granoturco com. n.	da L. 11.15 a 12.00
Cinquantino	» 10.50 » 10.80
Id. Giallone com. n.	» 12.50 » —
Sugala	» 10.80 » —
Frumento	» 17.00 » —

Pollame

Galline al paio	» 3.75 » 4.35
Pollastri	» 1.80 » 2.25

Burro

Le domande in questo articolo continuano a mancare totalmente; gli acquisti sono quindi limitati al solo consumo giornaliero.

I prezzi si mantengono stazionari e le transazioni sono piuttosto difficili ad una che la quantità portata in vendita sia esigua e proporzionata al consumo della città.

Venduti K. 750 così divisi:

K. 200 — Tarcento	da L. 1.65 a 1.66
» 100 — Carnia	» 1.80 » 1.80
» 450 — Stave	» 1.50 » 1.60

at chilogramma, dazio di città compreso.

Uova

Vendute circa 16 mila da L. 36 a 38 il mille.

Frutta e legumi

Ecco i prezzi quotati al Chilogrammo:

Chilogrammo	» 18.00 » 24 Al kilo
Fragole	» 80 » 1.00
Asparagi	L. 0.30 » 0.25 Al kilo
Piselli freschi	» 10 » 14
Tagoline	» 0.55 » 0.60
Patate	» 12 » 18

Mercato della foglia

Venduti da 15 a 16 quintali da L. 9 a 18 il quintale.

Avvertenze salutari

Nullaervi di più nocivo al benessere fisico e morale dell'uomo che una cattiva digestione, sia dello stomaco che delle intestina. Fur troppo in tali casi i più curano gli effetti senza badare alla causa, ed abusando sia di Bicarbonato di Soda, sia di Bromato di Potassio onde combattere le acidezze e flatulenze producono lente, irritazioni o catarsi del ventricolo. Altri per salvarsi dalle ricorrenti diarree, tenesmi, disenterie, ecc., si rendono schiavi del Tammarindo, del Magistero di Bismuto, del Laudano senza raggiungere lo scopo. Molte volte anche per combattere la stitichezza usano a larga mano i purgativi, i drastici, preparandosi lente sfiossi ed ulcerazioni intestinali. La causa vera di tutto ciò, sebbene sotto diverse forme si presenti, è unica e consiste in un umore acre che prendendo sede nella mucosa gastro enterica produce catarsi parassitici, acidezze, flatulenze. Unico mezzo efficacissimo ed innocuo a ripulire l'intero intestino e pericoli si è la cura radicale merca tre sole bottiglie dello sciroppo di Farigina, che neutralizzando tale acre umore dissipa i catarsi, distrugge i parassiti, rende tonici alle tuniche muscolari del tubo gastro-enterico e fa raggiungere la perfetta guarigione eliminando le cause summentovate. Per queste sue qualità fu l'unico depurativo premiato all'Esposizione di Torino. Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore Dott. Giovanni Mazzolini nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico, via della Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bott.

Unico deposito in Udine alla farmacia Comessatti.

APPUNTI STORICI

Dieci secoli fa — anno 887 dopo Cristo.

Le Onelle di Giorgio Nuonmedes, circa questo tempo fiorono, che versano quasi tutte sulla Concazione della santissima Vergine Maria sono preclarissimo monumento della greca pietà verso la Madre di Dio, ai quali pochi altri antichi o recenti possono forse compararsi.

(Combesio notus in Georg. nicom.)

Diario Sacro

Domenica 12 giugno — S. Giovanni da S. Facendo. — Processione del Corpus Domini nelle Parrocchie urbane.

Lunedì 13 giugno — S. Antonio di Padova. (U. Q. ore 2, m. 25, sera)

L'ECO DEL PONTIFICATO

PERIODICO ISTRUTIVO, RELIGIOSO, SCIENTIFICO. DIRETTORE: MIO VOLTE DAL S. A. LEONE XII. Mensile. Da quindici lire in avanti di persona. Si pubblica il 15 e il 30 di ciascun mese.

Op. maggio 1887, è entrato nel suo dodicesimo anno di esistenza. Il programma rimane sempre lo stesso: compendio del nobilitamento titolo assunto: L'ECO DEL PONTIFICATO. — E scritto da valentissimi penne, stampato su carta di lusso e contiene nel testo: Indagini e biografia di personaggi ecclesiastici. — Descrizioni ed incisioni di monumenti sacri. — Pensieri sul Vangelo. — Tracce di prediche. — Panegirici di attualità. — Brani di Storia Ecclesiastica. — Arti.

colli di massima. — Nella copertina: Racconti religiosi. — Cronaca religiosa, vaticana ed estera. — Rivista politica. — Casi liturgici e morali a premio.

Gratis — GRANDI PREMI POSITIVI — Gratis

Tutti coloro che daranno il nome come nuovi abbonati all'ECO del Pontificato, e quelli che riconfermeranno il loro abbonamento, inviando l'importo di lire OTTO riceveranno in DONO raccomandato un grande quadro artistico rappresentante La Sacra Famiglia del Bordonio. — Per gli altri premi di valore, consistenti in eleganti orologi, dimandare il relativo programma. — Alla Direzione dell'ECO del Pontificato — Palazzo Annibaldi, Roma.

Lezioni storico-morali sul libro della Genesi

del P. VINCENZO SEMENZA agost.

Redattore, dell'ECO del Pontificato.

È la storia della vita dei Patriarchi e delle loro famiglie, movendo dall'uscita dal Paradiso terrestre, dal primo padre del genere umano. Adamo, dalla prima famiglia sino a Giuseppe figlio di Giacobbe. È la storia ad un'ora della divina Provvidenza, che veglia e guida l'umana famiglia nel corso dei secoli ed all'ombra delle tende patriarcali mantiene sempre la fiammola della rivelazione, la promessa, la speranza del futuro Liberatore, Gesù Cristo, cunto ed oblietto di tutte le profezie, base, anima e vita dell'antico e nuovo Testamento.

L'Osservatore Romano e la Voce della Verità tributarono elogi ben meriti all'autore. L'Illustrazione e Reverendissimo Monsignor Luigi Trippi, Segretario della Commissione Cardinalizia per gli studi etarici, scrisse del libro un dotto articolo, del quale riportiamo qui la chiusa:

... questo volume tornerà vantaggioso al clero nell'esercizio della predicazione, ed istruttivo, edificante e dilettoso a' fedeli; e che, se molti sono oggi i discorsi che si pubblicano, questi dell'illustre P. Semenza, sono tra pochi che resteranno. A lui perciò porgiamo le nostre vive congratulazioni, ed al tempo stesso siamo grati all'egregio editore Antonio Marini e facciamo voti che continui e compia questa preziosa pubblicazione intrapresa con così lausti auspici.

« A. TRIPIPI ».

Il ch. Monsignor Agostino Bartolini tra le molte lodi dell'opera scrisse:

« Crediamo che fino ora non siano lette pagine più belle intorno al libro ispirato... ».

« A. BARTOLINI ».

Prezzo dell'opera completa in due grossi volumi (Franco di Posta) Lire OTTO (Franco di Posta).

Ai nostri abbonati che invieranno « all'ECO del Pontificato » Roma la fascia colla quale ricevono il giornale verrà spedita l'opera per sole Lire SEI.

TELEGRAMMI

Parigi 10. — Il Temps smentisce che il governo francese abbia incaricato i suoi agenti di presentare ai governi presso i quali sono accreditati l'opportunità di riunire una conferenza ovvero di negoziare fra i gabinetti circa la convenzione anglo-turca.

Il Temps soggiunge che avendo alcuni giornali inglesi sparato la bottiglia che il governo di Francia aderiva alla convenzione, Flourant avvertì immediatamente i rappresentanti francesi che il governo fu informato soltanto ufficiosamente della questione ma opponeva alla chiusura della rioccupazione arbitraria inglese dell'Egitto: nessun'altra istruzione fu inviata agli agenti. Soltanto, allorché il Sultano ratificò la convenzione, il governo francese esaminerà l'attitudine da prendere.

Il Temps conclude che Waddington e Salisbury riprese i negoziati per la neutralizzazione del canale di Suez e delle Nuove Iridi.

Sofia 10. — Un comunicato ai giornali dice che le voci che la reggenza sia disposta a proclamare la repubblica, o fare concessioni alla Russia, o accettare per reggente Aleko Pascov, sono semplici invenzioni. Soggiunge che la fiducia del popolo nei reggenti deve continuare come finora. I reggenti, tenendo alta la bandiera nazionale, giungeranno ad uscire dalla crisi attuale mantenendo intatta l'indipendenza del paese.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

	Venezia (ant. 1.43 M. (pom. 12.50	5.10	10.20 D.	8.30 »
Cormons (ant. 2.50 (pom. 3.50	7.54	—	—	—
Fontanafredda (ant. 5.50 (pom. 4.20	7.44 D.	10.30	—	—
Cividale (ant. 7.47 (pom. 12.55	10.20	—	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di				
Venezia (ant. 2.50 D. (pom. 3.50	7.28 D.	9.30 »	—	—
Cormons (ant. 1.11 (pom. 12.30	10.00	—	—	—
Fontanafredda (ant. 4.56 (pom. 4.56	7.36	8.20 D.	—	—
Cividale (ant. 7.02 (pom. 12.37	9.47	—	—	—

ARIO MURO gerente responsabile.

CASSE FORTI

Vedi avviso in IV pagina.

